

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

Istruzione operativa per le attività di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali

Rev	Data emissione	Area della modifica	Motivo della Modifica
01	07/05/2015	Intero documento	Prima emissione
02	25/08/2015	Cap 18	Modifica modalità di comunicazione condizioni contrattuali

Redazione	Revisione	Approvazione
Fabrizio Nicolè	Guido Giacometti	Guido Giacometti
RGQ SIQURIA	DIR SIQURIA	DIR SIQURIA 07/05/2015

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

INDICE

1	SCOPO	3
2	CAMPO D'APPLICAZIONE	3
3	RESPONSABILITÀ.....	3
4	DOCUMENTAZIONE APPLICABILE.....	3
5	TERMINI E DEFINIZIONI	4
6	RIFERIMENTI	4
7	PRESENTAZIONE DI SIQURIA	5
8	OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE VINI DOP E IGP	6
8.1	OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE.....	6
8.2	MODALITÀ PER LA RICHIESTA CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP E IGP	6
8.3	RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PIANO DEI CONTROLLI	7
8.4	INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI	7
8.5	ATTIVAZIONE UTENZA TELEMATICA SIQURIA.....	8
8.6	ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO	8
8.7	CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP	11
8.8	CONTROLLO DEI CAMPIONI.....	12
8.9	CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI	12
9	CONTRASSEGNI DI STATO DEI VINI DOP	15
10	CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI VARIETALI	15
10.1	OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE.....	15
10.2	ACCESSO AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE – DESIGNAZIONE DI SIQURIA.....	15
10.3	ATTUAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE E DEL CONTROLLO	15
10.4	ESITO DEL CONTROLLO	16
11	IMPEGNO DELLE AZIENDE PER IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	16
12	RIDUZIONE DEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE.....	17
13	SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ.....	18
14	MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE.....	18
15	MODIFICHE AI VINI CERTIFICATI.....	19
16	RECLAMI E RICORSI.....	19
16.1	CONTESTAZIONI ALLE ATTIVITA' DI SIQURIA.....	19
16.2	RECLAMI GIUNTI ALL'AZIENDA.....	19

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

17	USO DEL MARCHIO SIQURIA	20
18	USO DEI CERTIFICATI SIQURIA	20
19	CONTROVERSIE	20

1 SCOPO

La presente Istruzione Operativa norma le modalità che regolano il processo di certificazione attuate da parte dell'Organismo di controllo Società Italiana per la Qualità e Rintracciabilità degli Alimenti S.p.a., di seguito denominato SIQURIA, relativamente a controllo e alla certificazione dei vini:

- DOP e IGP, in conformità ai vigenti Piani di controllo;
- riportanti le indicazioni facoltative relative all'annata e/o al nome e di una o più varietà di uve da vino, detti vini varietali, in conformità al DM 19 marzo 2010.

2 CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa si applica ai processi di certificazione dei vini in conformità a quanto previsto dai Piani di controllo dei vini DOP e IGP approvati dal MIPAAF (DM 14/06/2012). L'attività di certificazione e controllo viene effettuata a favore degli operatori italiani od esteri del settore agro alimentare che producono uve, vinificano e imbottigliano i vini di cui sopra; si applica inoltre alla certificazione dei vini varietali in conformità a quanto previsto dal DM 19 marzo 2010.

Le aziende assoggettate al controllo di SIQURIA possono utilizzare, nell'etichettatura dei prodotti, nei registri, nei documenti accompagnatori e fiscali, le indicazioni specifiche del prodotto vitivinicolo oggetto di certificazione (denominazione di origine protetta, indicazione geografica protetta, annata, varietà a seconda dello specifico prodotto) e i relativi loghi previsti dalla normativa vigente.

3 RESPONSABILITÀ

Il responsabile della gestione del processo è RDS con la collaborazione degli ISP.

4 DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

REG CDC

REG CSI

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

5 TERMINI E DEFINIZIONI

Denominazione di origine: il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto conforme ai seguenti requisiti:

- i) la sua qualità e le sue caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi fattori naturali e umani;
- ii) le uve da cui è ottenuto provengono esclusivamente da tale zona geografica;
- iii) la sua produzione avviene in detta zona geografica od in zone che beneficiano di adeguata deroga;
- iv) è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* la cui coltivazione è ammessa nella denominazione;

Indicazione geografica: il nome geografico di una zona utilizzato per designare il prodotto che ne deriva e che possiede qualità, notorietà e caratteristiche specifiche attribuibili a tale zona.

Vino varietale: vino, fermo, frizzante o spumante, designato con le indicazioni facoltative dell'annata e/o del nome di una o più varietà di uve da vino, come indicato dal DM 23 dicembre 2009.

Campo d'applicazione: ambito dell'azienda nel quale è applicato il piano dei controlli (es. tipologia di prodotto, tipologia di processo, ubicazione dei siti di produzione)

Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta.

6 RIFERIMENTI

UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 Requisiti per Organismi che certificano prodotti, processi e servizi.

REGOLAMENTO (CE) 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

D.M. 13 agosto 2012

D.M. 19 marzo 2010

D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61

D.M. 14 giugno 2012

D.M. 16 aprile 2010

D.M. 19 aprile 2011

D.M. 11 novembre 2011

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

Disciplinari di Produzione delle DOP e delle IGP controllate da SIQURIA.

Piani di Controllo delle Denominazioni di cui sopra.

RG-01 ACCREDIA

RT-16 ACCREDIA

IAF GD 5:2006 IAF Guidance on the Application of ISO/IEC Guide 65:1996 General Requirements for Bodies operating Product Certification Systems.

Tutti i documenti emessi da SIQURIA e citati nel presente documento, compresi lo Statuto e l'organigramma dell'Organismo di Certificazione sono disponibili in copia, presso la sede SIQURIA.

Copia di tale documento è a disposizione delle aziende sul sito Internet di SIQURIA www.siguria.it

REG CE 178/2002

7 PRESENTAZIONE DI SIQURIA

SIQURIA è un Organismo di Certificazione nato con lo scopo di offrire un servizio di certificazione secondo i principi di indipendenza, trasparenza, terzietà, imparzialità e competenza, avente lo scopo di accrescere la fiducia dei fornitori e dei clienti nei confronti del prodotto certificato, attestando la rispondenza dello stesso a norme volontarie o cogenti.

La sede legale e operativa dell'Organismo di Certificazione è a Soave (VR) in Via Mattielli 11. È attiva una sede locale a Pastrengo (VR), via Tione 51.

SIQURIA è autorizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), con D.M. 4818 del 21 febbraio 2012, a svolgere le funzioni di certificazione e controllo di cui all' Articolo 118 septdecies del REGOLAMENTO (CE) 1234/2007 come modificato dal REGOLAMENTO (CE) N. 491/2009.

SIQURIA, sul territorio italiano, esercita le sue attività con personale e documenti in lingua italiana. Per le attività di controllo e certificazione all'estero, SIQURIA si impegna ad operare (quando necessario) in lingua inglese riservandosi la possibilità di utilizzare traduttori ed interpreti accettati e ritenuti capaci e preparati anche dall'operatore controllato.

L'attività di certificazione e controllo svolta da SIQURIA viene finanziata mediante le tariffe di controllo richieste agli operatori. Tali tariffe vengono definite in funzione della tipologia di prodotto vitivinicolo certificato, e nel caso dei vini a denominazione d'origine protetta, del segmento di filiera oggetto di controllo (conduzione di vigneti, vinificazione, imbottigliamento) e sono tali da garantire la copertura dei costi sostenuti per l'attività di certificazione e controllo.

Per i vini DOP e IGP il tariffario è parte integrante del Piano di Controllo e viene approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tutti i tariffari sono resi disponibili alle aziende attraverso la pubblicazione sul sito Internet di SIQURIA (www.siguria.it).

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

8 OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE VINI DOP E IGP

La richiesta di ingresso nel sistema di certificazione è inoltrata dagli Operatori che intendono produrre uve, vinificare o imbottigliare prodotti DOP e IGP certificati da SIQURIA.

Il MIPAAF ad oggi ha conferito a SIQURIA il controllo delle DOP e delle IGP indicate nel Tariffario allegato al presente Istruzione Operativa.

8.1 OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE

Possono richiedere la certificazione dei prodotti i viticoltori, i vinificatori, gli imbottiglieri e gli intermediari di vino che operano nell'ambito della produzione dei vini DOP e IGP nel rispetto del Disciplinare di produzione di riferimento.

Il **Viticoltore** è il conduttore a qualunque titolo di appezzamenti coltivati a vite, dichiarati nello schedario viticolo aziendale, che produce uve che possono essere vinificate dallo stesso o conferite e vendute ad altri.

Il **Vinificatore** è colui che trasforma l'uva propria oppure acquistata o conferita da altri, per ottenere vino.

L'**Imbottigliatore** è colui che effettua le operazioni di imbottigliamento.

L'**intermediario di vino** è colui che opera acquisto e vendita di vino atto a divenire DOP e vino DOP e di vino IGP e detiene fisicamente i prodotti oggetto di compravendita, senza effettuare operazioni di vinificazione, certificazione e imbottigliamento di vini DOP.

8.2 MODALITÀ PER LA RICHIESTA CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP E IGP

Per ottenere la certificazione della denominazione di origine protetta, l'Operatore deve aderire al controllo da parte di SIQURIA in conformità al Piano di Controllo di riferimento.

I Piani di Controllo sono stati realizzati sulla base dello schema approvato da MIPAAF con Decreto Ministeriale del 14 giugno 2012, e dallo stesso MIPAAF approvati unitamente al tariffario.

Ogni Piano è suddiviso in 5 schede, riferite ai diversi segmenti della filiera produttiva e a specifiche attività di controllo:

- Scheda viticoltore inerente la fase di produzione delle uve, con verifiche ispettive in azienda;
- Scheda vinificatore inerente la fase di produzione del vino;
- Scheda imbottigliatore inerente la fase di imbottigliamento e confezionamento, con verifiche sulla disponibilità di prodotto certificato ai fini dell'imbottigliamento, sulla qualità e sull'etichettatura del prodotto imbottigliato.
- Scheda aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi (intermediari vino).

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

- Scheda centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione (intermediari uve).

L'Operatore che desidera rivendicare una delle DOP o delle IGP protette certificate da SIQURIA, deve richiedere l'assoggettamento ai Piani di Controllo di cui sopra, secondo le modalità di seguito specificate.

8.3 RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PIANO DEI CONTROLLI

I Viticoltori e le aziende già iscritte nello schedario viticolo nazionale, come previsto dal D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, art. 13 comma 12, non sono tenuti a notificarsi a SIQURIA; è valido, in tal senso, il principio di volontarietà della rivendicazione della DOP e della IGP, alla cui base si pone l'iscrizione allo schedario vitivinicolo e la successiva rivendicazione formale delle produzioni mediante la dichiarazione vendemmiale annuale ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto medesimo.

I Vinificatori e gli Imbottigiatori che non ricadano nella casistica del paragrafo precedente devono sottoscrivere ed inviare a SIQURIA il modulo MD 07.01 di adesione al Piano dei Controlli con il quale:

- richiedono l'assoggettamento al Piano di controllo relativo alla DOP e/o IGP utilizzata;
- accettano le condizioni economiche, le modalità di pagamento e di comunicazione delle relative modifiche;
- si impegnano ad operare conformemente alle disposizioni previste dal/i Disciplinare/i di Produzione di riferimento;
- si impegnano a fornire tutte le facilitazioni necessarie, al personale di SIQURIA, per lo svolgimento dell'attività di valutazione, incluse quelle per l'esame della documentazione e l'accesso a tutte le aree valutate, alle registrazioni;
- dichiarano di essere a conoscenza ed accettare quanto previsto dai Piani di Controllo e dai relativi documenti emessi da SIQURIA in ordine all'applicazione degli stessi, in particolare alla presente Istruzione.

In assenza di questa dichiarazione SIQURIA comunica all'azienda la propria impossibilità a svolgere le funzioni per cui è stata autorizzata.

Il MD 07.01 Dichiarazione di adesione al Piano dei Controlli è disponibile sul sito Internet di SIQURIA; inoltre viene inviato a mezzo fax o posta elettronica alle aziende che ne facciano richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di adesione al piano dei controlli esuli dal campo di applicazione definito nel MQ di Siquria, questa rifiuta l'adesione e ne da comunicazione all'azienda richiedente.

8.4 INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI

A seguito della richiesta dell'azienda di adesione al controllo per la certificazione di prodotto, SIQURIA esegue una verifica preliminare sui documenti messi a disposizione dell'azienda in conformità a quanto previsto dalle schede del Piano di Controllo. In caso di esito positivo l'azienda viene inserita nell'elenco degli Operatori certificati, pubblicato sul sito Internet di SIQURIA.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

In caso di istruttoria negativa, il Responsabile di Schema provvede a comunicarne gli esiti all'Operatore valutato, specificando le cause, i tempi e modalità di eventuali ricorsi con relativi riferimenti normativi e procedurali.

A seguito del pronunciamento negativo, l'operatore per aderire al Piano dei Controlli di SIQURIA, dovrà dimostrare di aver attuato Azioni Correttive adeguate inviando, entro i termini stabiliti, una esaustiva documentazione a supporto.

Il Responsabile di Schema, verificate le Azioni Correttive, presenta con proprio parere la documentazione al CDC per le decisioni del caso.

8.5 ATTIVAZIONE UTENZA TELEMATICA SIQURIA

Tutte le comunicazioni da e per SIQURIA relative al controllo documentale e alla certificazione dei vini DOP e IGP vengono effettuate mediante il sistema informativo gestionale di Siquiria GEREM (di seguito denominato GEREM) alla quale si accede dalla sezione "area riservata" del sito Internet www.siquiria.it.

L'azienda deve inviare contestualmente al modulo MD 07.01 un proprio indirizzo email da utilizzare per la creazione dell'account GEREM; l'attivazione dell'account e della relativa password vengono sempre comunicati all'azienda a mezzo email.

L'azienda può operare in conto proprio o delegare, mediante compilazione e trasmissione a SIQURIA del modulo MD 07.02, un consulente; le aziende possono operare anche contemporaneamente sia in conto proprio che mediante consulente.

La sicurezza delle registrazioni è assicurata dal log informatico di tutti gli accessi e di tutte le operazioni, comprensivo anche dell'indirizzo IP dal quale le operazioni sono state effettuate.

Mediante GEREM vengono anche inviati alle aziende certificate comunicazioni e documenti, tra i quali i certificati di prodotto e le NC relative alla certificazione d'origine.

8.6 ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO

I controlli presso le aziende per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione si concretizzano attraverso le seguenti due fasi:

1. Un controllo documentale per i vinificatori ed imbottiglieri, attraverso il quale SIQURIA verifica tutti i dati ai fini della rivendicazione della denominazione di origine protetta e dell'indicazione geografica protetta.
2. Un controllo ispettivo presso singoli Operatori, da eseguirsi a campione, che riguardano il controllo dei vigneti, il controllo in cantina, il controllo sulle operazioni di imbottigliamento.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

3. Un controllo ispettivo dei fruttai per i viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, attraverso il quale SIQURIA verifica tutte le condizioni ai fini della rivendicazione della denominazione di origine protetta Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella, Recioto di Soave e Recioto di Gambellara.

8.6.1 *CONTROLLI A CARICO DEI VITICOLTORI*

Per questa categoria il Piano prevede esclusivamente un controllo ispettivo eseguito a campione secondo due tipologie di sopralluoghi in vigneto:

- la prima riguarda la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico (sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà, ecc.) previste dal disciplinare di produzione e la congruenza delle superfici vitate rispetto a quanto dichiarato nello schedario viticolo aziendale;
- la seconda al fine di stabilire il rispetto della resa produttiva del vigneto con quanto indicato dal disciplinare di produzione.

I sopralluoghi vengono effettuati da ispettori SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

Ogni anno SIQURIA acquisisce da AVEPA - Regione Veneto i dati relativi alla rivendicazione annuale delle uve DOP e IGP e provvede ad emettere ed inviare contestualmente alle aziende che abbiano presentato denuncia annuale di produzione la fattura per il pagamento degli oneri del Piano dei controlli.

8.6.2 *CONTROLLI A CARICO DEI VINIFICATORI – INTERMEDIARI VINI*

Per questa categoria il Piano richiede il continuo aggiornamento dei dati quali-quantitativi relativi alla propria giacenza di cantina mediante tempestiva comunicazione dei movimenti di cantina effettuati sul prodotto DOP, atto a divenire DOP e IGP (tagli, riclassificazioni, declassamenti, spumantizzazioni, frizzantature, etc.); le comunicazioni vanno effettuate esclusivamente in via telematica sul GEREM.

Le vendite di prodotto vengono registrate dall'azienda venditrice sul GEREM; la partita venduta rimane bloccata fino allo sblocco operato da SIQURIA a fronte dell'invio di copia del documento di vendita (doco o documento equivalente).

Le operazioni effettuate in "conto lavoro" vengono gestite creando uno stabilimento "virtuale" a nome del proprietario del vino, con indirizzo presso lo stabilimento del contolavorista. Tutte le comunicazioni di cui sopra devono essere inviate dal proprietario del vino, operando sulla specifica riga del conto lavoro. È cura del contolavorista comunicare al proprietario del vino le operazioni effettuate sul prodotto e cura del proprietario del effettuate le conseguenti registrazioni sul GEREM.

Il carico del vino ottenuto dalla vendemmia deve essere comunicato dall'azienda in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; SIQURIA verifica quindi la congruenza di quanto dichiarato con la denuncia di produzione delle uve acquisita da AVEPA e procede, in caso di esito positivo, al caricamento delle giacenze sul GEREM.

Con il controllo documentale, SIQURIA mantiene aggiornata la situazione dei quantitativi di vino sfuso di ogni singola azienda e quindi dell'intera DOP/IGP.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

Il controllo ispettivo è eseguito in percentuale secondo il Piano di Controllo e prevede a campione:

- la corrispondenza quantitativa del prodotto stoccato in cantina rispetto alla giacenza contabile riportata nei registri ufficiali;
- la conformità delle operazioni di cantina in base a quanto stabilito dal Disciplinare di Produzione;
- il prelievo di un campione del vino per il controllo analitico del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del vino detenuto allo stato sfuso.

Il sopralluogo viene effettuato dall'ispettore di SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

8.6.3 *CONTROLLI A CARICO DEGLI IMBOTTIGLIATORI*

Per questa categoria il Piano richiede il continuo aggiornamento dei dati quali-quantitativi relativi alla propria giacenza di cantina mediante tempestiva comunicazione dei movimenti di cantina effettuati sul prodotto DOP, atto a divenire DOP e IGP (tagli, riclassificazioni, declassamenti, etc.); le operazioni di imbottigliamento vanno registrate su GEREM entro 7 giorni dall'effettuazione. Le comunicazioni vanno effettuate esclusivamente in via telematica sul GEREM.

Le operazioni effettuate in "conto lavoro" vengono gestite creando uno stabilimento "virtuale" a nome del proprietario del vino, con indirizzo presso lo stabilimento del contolavorista. Tutte le comunicazioni di cui sopra devono essere inviate dal proprietario del vino, operando sulla specifica riga del conto lavoro. È cura del contolavorista comunicare al proprietario del vino le operazioni effettuate sul prodotto e cura del proprietario effettuate le registrazioni sul GEREM.

Eventuali operazioni di scondizionamento del prodotto vanno preventivamente comunicate a SIQURIA almeno 48 ore prima di venire effettuate, indicando in dettaglio le caratteristiche della partita unitamente a luogo e data previsti per l'operazione.

Il controllo ispettivo è eseguito secondo il Piano di Controllo e prevede il prelievo di campioni di prodotto già imbottigliato da sottoporre ad analisi chimico-fisica (vini DOP e vini IGP) e sensoriale (vini DOP). I risultati dei vini DOP vengono confrontati con i parametri analitici della certificazione di cui all'art. 15 comma 1 del D. Lgs. 8 aprile 2010 n. 61; i risultati dell'analisi chimico-fisica dei vini IGP vengono confrontati con i relativi parametri del disciplinare di produzione. Viene effettuato inoltre il controllo del corretto uso dei nomi e dei loghi sulle etichette.

Il prelievo viene effettuato da un Ispettore di SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

8.6.4 *ESTRAZIONE DELLE AZIENDE*

La scelta degli Operatori (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, intermediari vini) da sottoporre a controllo nella percentuale prevista dal Piano, è effettuata mediante GEREM attraverso un algoritmo che garantisce l'assoluta casualità. Le operazioni sono eseguite alla presenza dei rappresentanti della Regione Veneto e del MIPAAF – ICQRF.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

8.6.5 CONTROLLI ISPETTIVI

Gli Ispettori che eseguono i controlli ispettivi sono incaricati da SIQURIA sulla base dell'esperienza, della competenza, e dell'assenza di conflitti di interesse. L'Ispettore non è ricusabile da parte dell'azienda.

La visita ispettiva è concordata dall'Ispettore con l'azienda. Nel caso l'azienda non sia reperibile, dopo almeno 3 tentativi effettuati in 3 giorni diversi, l'ispettore invia a mezzo lettera raccomandata A/R o recapita in cassetta postale il MD 22.04 Avviso di mancata visita. L'eventuale mancato riscontro è comunicato all'autorità competente. È cura dell'Ispettore annotare e documentare i tentativi di contatto con l'azienda.

Nel corso delle visite l'azienda deve garantire la massima collaborazione al personale incaricato da SIQURIA. Nel caso di assenza dei rappresentanti dell'azienda, nonostante la concertazione del giorno e dell'ora dell'appuntamento, l'azienda medesima è tenuta a rifondere a SIQURIA i costi dovuti alla ripetizione del controllo.

Gli Ispettori di SIQURIA che eseguono i controlli ispettivi presso le aziende provvedono alla compilazione di un verbale di sopralluogo, nel quale viene riportato quanto rilevato durante l'attività; il verbale è firmato dall'Ispettore e da un rappresentante dell'azienda (nel caso il legale rappresentante dell'azienda deleghi persona di propria fiducia la responsabilità ricade a pieno titolo sulla persona delegata e non sull'ispettore di SIQURIA), che ne riceve copia. Il verbale riporta la prassi seguita da SIQURIA relativamente alla comunicazione dell'esito della visita ispettiva; l'esito delle analisi effettuate sugli eventuali campioni prelevati viene comunicato come specificato nel seguente paragrafo.

8.7 CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP

La certificazione dei vini DOP consiste nella verifica, mediante analisi chimico fisica e sensoriale, del rispetto dei parametri codificati dal Disciplinare di produzione; al termine dell'iter il vino può fregiarsi della denominazione d'origine e, come tale, essere immesso al consumo.

Per ottenere la certificazione di una partita di vino atto a divenire DOP, sia sfuso che imbottigliato, il soggetto vinificatore o imbottigliatore proprietario della partita richiede la certificazione compilando la richiesta informatica sul GEREM.

SIQURIA prende in carico la richiesta di certificazione ed esegue il prelievo presso l'azienda; inoltre una aliquota campionaria al laboratorio per l'esecuzione dell'analisi chimico fisica e tre aliquote alla commissione per l'analisi sensoriale. L'esito positivo del procedimento porta all'emissione del certificato, inviato all'azienda richiedente tramite GEREM e messaggio email di notifica dell'avvenuto invio. Automaticamente il prodotto passa dalla contabilità del vino atto a divenire DOP alla contabilità del vino certificato DOP.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

8.8 CONTROLLO DEI CAMPIONI

Sia per i campioni effettuati nell'ambito del controllo ispettivo che per i i campioni della certificazione dei vini DOP, per la parte chimico fisica le prove sono sempre seguite da laboratori di prova accreditati per la specifica prova analitica; i laboratori scelti da SIQURIA sono inseriti nell'Elenco laboratori qualificati.

L'analisi sensoriale è eseguita dalle commissioni sensoriali che operano secondo quanto stabilito dal DM 11 novembre 2011.

8.8.1 CAMPIONI PRELEVATI NELLE VISITE ISPETTIVE

Laddove siano previsti dai vigenti Piani di controllo, SIQURIA prevede all'esecuzione di controlli analitici e analisi sensoriali che hanno la finalità di verificare il rispetto dei requisiti oggetto di certificazione e la rispondenza alla certificazione eseguita precedentemente.

SIQURIA pianifica i prelievi secondo il Piano di controllo.

SIQURIA preleva, secondo le procedure, i campioni da sottoporre alle prove necessarie per verificarne la conformità alle specifiche tecniche contenute nella norma di riferimento.

I risultati delle prove fisico chimiche ed organolettiche effettuate sui campioni sono valutati da RDS e successivamente da CDC; la delibera del CDC è sempre comunicata all'azienda e, in caso di non conformità anche all'autorità competente. La comunicazione della delibera non è pertanto vincolata alle tempistiche di comunicazione dell'esito derivante dalla visita ispettiva.

In caso di non conformità dei campioni rispetto ai requisiti oggetto di certificazione SIQURIA ne da comunicazione all'azienda.

8.8.2 CAMPIONI PER LA CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP

Il controllo dei parametri chimico fisici e sensoriali è effettuato rispetto ai requisiti del vigente Disciplinare di produzione del vino oggetto di certificazione; l'esito positivo di entrambi i controlli porta all'emissione del certificato di prodotto. Nel GEREM, a fronte dell'emissione del certificato, la partita passa automaticamente dalla contabilità dei vini atti a quella dei vini certificati.

8.9 CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

8.9.1 PIANO DEI CONTROLLI

SIQURIA classifica, secondo quanto disposto dai vigenti Piani di controllo e dal DM 14/06/2012 le situazioni di non rispondenza ai requisiti specificati nei documenti di riferimento come non conformità. Le non conformità sono classificate in:

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

GRAVI: carenze nel soddisfare uno o più requisiti del Disciplinare di riferimento o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità delle aziende di conseguire i risultati previsti. Le non conformità gravi vengono comunicate al soggetto, all'ICQRF e alla Regione entro 15 giorni dalla data di rilievo. Le eventuali azioni correttive sono possibili ove indicate dalla Pubblica Amministrazione competente.

L'azienda si impegna a comunicare a SIQURIA gli esiti derivati dalle comunicazioni ricevute in merito alle NC gravi da parte dell'autorità competente.

LIEVI: carenze relative ad un requisito specificato che non mette in discussione l'efficacia e la conformità globale del sistema. L'emissione di una non conformità lieve comporta per l'azienda l'obbligo di intraprendere efficaci azioni correttive per eliminare le carenze riscontrate. Tali azioni correttive devono essere accettate da SIQURIA che ne valuta l'efficacia nel corso di una successiva verifica documentale o ispettiva. Le non conformità lievi che non vengano trattate entro i termini stabiliti generano non conformità grave.

8.9.2 OSSERVAZIONI E ALTRE SITUAZIONI

8.9.2.1 OSSERVAZIONI

Nel corso dei controlli ispettivi previsti dal Piano dei controlli è possibile che si evidenzino carenze di requisiti diversi da quelli che generano non conformità e che, quindi, non impattano con le disposizioni dei vigenti Piani di controllo. L'ispettore che rilevi carenze di questo tipo (quali, ad esempio, carenze strutturali, igienico-sanitarie, mancata applicazione del Piano HACCP, ecc.) ne prende atto con l'apertura di un'Osservazione. L'Osservazione comporta per l'azienda la necessità di intraprendere adeguate misure di risoluzione per eliminare le carenze riscontrate. L'Osservazione può anche comportare la segnalazione della carenza all'autorità competente per la fattispecie rilevata.

8.9.2.2 ALTRE SITUAZIONI

Qualora SIQURIA venisse a conoscenza, in modo diretto o indiretto, di situazioni non altrimenti categorizzate e descritte dalla normativa di riferimento, che potrebbero mettere a repentaglio l'affidabilità della certificazione agli occhi del consumatore e degli altri soggetti che operano nel settore, quali, ad esempio, indagini svolte dagli organi di polizia e riportate dagli organi di comunicazione, rinvenimenti di prodotto contraffatto sul mercato, segnalazioni di prodotto scadente rinvenuto dai Consorzi di Tutela durante le attività di vigilanza, ecc., la direzione di SIQURIA effettua una valutazione approfondita della problematica e procede, all'esito della valutazione, alle necessarie segnalazioni alle autorità e agli enti competenti o, se possibile, ad intraprendere azioni di gestione della situazione potenzialmente pericolosa.

8.9.2.3 RECUPERO DEL PRODOTTO OGGETTO DI NC GRAVE

Nel caso in cui, siano accertate NC gravi relative a natura, qualità, origine o provenienza del prodotto certificato, SIQURIA può richiedere il recupero del prodotto già avviato alla fase di distribuzione; l'azienda pertanto si deve attivare in modo da ottenere il completo recupero della partita in oggetto, in ottemperanza al Regolamento CE 178/2002.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

Per ottemperare a quanto sopra definito, l'azienda si impegna al soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- identificazione della tipologia e del lotto del prodotto oggetto di recupero;
- identificazione di altri lotti di prodotto, ancora presenti in azienda che possano essere interessati dalla stessa problematica;
- esecuzione del bilancio di massa del lotto oggetto di recupero;
- individuazione della clientela presso il quale si trova il prodotto;
- definizione delle modalità di comunicazione al consumatore finale, se necessario;
- tempi di attuazione previsti;
- comunicazione a SIQURIA dell'esito dell'attività di recupero;
- organizzazione logistica;
- gestione del prodotto oggetto di recupero;
- definizione di eventuali attività d'analisi da eseguirsi sul prodotto oggetto di recupero;
- eventuale sospensioni delle attività produttive o di parti di esse;
- esecuzione di interventi strutturali o ambientali di bonifica che interessano i reparti aziendali, comprese le attrezzature ed i mezzi di trasporto;

La conclusione avviene solo dopo aver recuperato la totalità del prodotto oggetto del recupero ed aver eseguito il bilancio di massa verificando che non vi sia prodotto ancora disponibile sul mercato, al netto del prodotto eventualmente già consumato dall'utente finale.

8.9.3 CERTIFICAZIONE VINI DOP

Qualora a seguito dei controlli sui prodotti per attestarne l'idoneità rispetto ai requisiti stabiliti dai disciplinari di produzione si evidenzino non conformità, queste sono classificate secondo le seguenti logiche:

- Non conformità chimico fisica: irregolarità derivata dal mancato rispetto di parametri chimico fisici del prodotto che interrompe il proseguo dell'iter di certificazione.
- Rivedibilità sensoriale: irregolarità che ingenera presupposti di non conformità per il prodotto derivata dal mancato rispetto di requisiti sensoriali che interrompe il proseguo dell'iter di certificazione; a seguito dell'attuazione di trattamenti tali da eliminare le cause di rivedibilità sensoriale il prodotto può ripetere l'iter di certificazione.
- NC sensoriale: irregolarità che ingenera non conformità per il prodotto derivata dal mancato rispetto di requisiti sensoriali del prodotto; questo genera la non certificabilità del prodotto. La NC sensoriale è generata anche in caso di seconda Rivedibilità del prodotto.

La registrazione di tali NC avvengono sulla piattaforma GEREM, mediante le seguenti modalità:

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

- automaticamente dalla piattaforma GEREM derivandola dai dati ricevuti dal collegamento con il laboratorio d'analisi per la NC chimico fisica;
- automaticamente dalla piattaforma GEREM derivandola dagli esiti dell'analisi sensoriale sia per la NC di rivedibilità o per la NC sensoriale.

La gestione della NC a questo punto passa direttamente in capo al CDC che valuta la situazione e se la avalla, decide le azioni conseguenti comunicando (mediante GEREM) l'esito all'azienda verificata.

9 CONTRASSEGNI DI STATO DEI VINI DOP

Per la seguente attività si veda quanto stabilito nel IST CONT.

10 CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI VARIETALI

10.1 OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE

Possono richiedere la certificazione dei vini varietali i soggetti utilizzatori (imbottiglieri) che intendono commercializzare prodotti vitivinicoli confezionati, ovvero prodotti vitivinicoli sfusi verso imbottiglieri esteri, riportanti le indicazioni facoltative relative all'annata e/o al nome e di una o più varietà di uve da vino.

10.2 ACCESSO AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE – DESIGNAZIONE DI SIQURIA

L'Operatore che intenda richiedere a SIQURIA la certificazione dei vini varietali deve notificare, con propria comunicazione in carta semplice, alle Regioni o Province autonome nelle quali ha sede lo stabilimento di confezionamento, nonché all'ICQ, la designazione di SIQURIA quale soggetto incaricato dall'Operatore allo svolgimento dei controlli.

Copia della comunicazione deve essere inviata a SIQURIA che formalizza l'adesione al sistema di certificazione, restituendo copia della comunicazione timbrata e firmata dal Direttore generale. L'Operatore, designando SIQURIA quale soggetto incaricato, si impegna a rispettare le disposizioni della presente istruzione, per la parte relativa alla certificazione e al controllo dei vini varietali.

10.3 ATTUAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE E DEL CONTROLLO

SIQURIA controlla tramite una verifica documentale la veridicità delle indicazioni facoltative richieste. Il controllo si esplica nella verifica della documentazione relativa all'acquisto o alla produzione della partita destinata alla certificazione.

L'Operatore è tenuto a comunicare a SIQURIA, mediante GEREM, le seguenti operazioni:

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

- a) I nuovi carichi di vino ottenuti da acquisto o riclassificazione da DOP-IGP;
- b) Il termine dell'imbottigliamento, unitamente alla numerosità della partita, al dettaglio dei formati ottenuti e ai numeri di lotto;
- c) La spedizione (vendita) all'estero del vino varietale sfuso destinato ad imbottiglieri esteri.

Alle comunicazioni di carico vanno allegati:

- nel caso di produzione propria, copia della dichiarazione di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto;
- nel caso di prodotti acquistati o comunque conferiti, documento di accompagnamento (DO.CO.) in entrata vidimato dall'autorità competente o microfilmato.

Al ricevimento della modulistica corredata degli allegati, SIQURIA verifica a livello documentale la rispondenza quantitativa dei vini delle partite oggetto di certificazione.

10.4 ESITO DEL CONTROLLO

L'esito positivo del controllo è dato dalla registrazione effettuata sul GEREM.

L'esito negativo del controllo, nel caso in cui vengano riscontrate non conformità, viene comunicato in forma scritta entro tre giorni lavorativi all'Operatore, alla Regione o Provincia autonoma di competenza territoriale e all'ICQRF.

11 IMPEGNO DELLE AZIENDE PER IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Per il mantenimento della certificazione le aziende si impegnano a:

- identificare e tenere sotto controllo i requisiti specificati dallo schema di certificazione, utilizzare e mantenere la documentazione richiesta;
- permettere al personale incaricato da SIQURIA, l'accesso alla documentazione, alle registrazioni, alle aree e al personale interessato alla certificazione;
- permettere l'effettuazione, nel caso dei vini D.O.P., da parte del personale di SIQURIA, dei campionamenti di prodotto previsti dal Piano di Controllo specifico;
- comunicare a SIQURIA il coinvolgimento in procedimenti giudiziari conseguenti a violazioni delle leggi sulla responsabilità da prodotto o comunque di leggi applicabili in relazione alla certificazione ottenuta;
- rispettare le disposizioni contenute nel presente Istruzione Operativa e negli altri Regolamenti tecnici emanati da SIQURIA;

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

- liquidare, alle scadenze stabilite, gli oneri dovuti a SIQURIA per le attività di certificazione e controllo;
- permettere la partecipazione ai controlli ispettivi ad osservatori di SIQURIA o a valutatori dell'organismo di accreditamento. Rispetto a quest'ultimo, l'azienda può anche rifiutare, comunicandolo per iscritto, l'accesso al personale dell'organismo di accreditamento.
- precisare il ruolo, nell'ambito aziendale, di consulenti dell'azienda presenti ai controlli ispettivi, i quali devono mantenere esclusivamente il ruolo di osservatori, a meno che non chiamati in causa dall'Ispettore dell'Organismo per chiarimenti;
- comunicare tempestivamente a SIQURIA qualsiasi modifica apportata alla produzione;
- aver risolto eventuali non conformità evidenziate durante le fasi di controllo documentale e ispettivo;
- soddisfare tutte le richieste di Azioni Correttive di SIQURIA entro il periodo di tempo concordato;
- mantenere, per tutto il periodo di validità della certificazione, una registrazione di tutti i reclami pervenuti e la documentazione delle relative azioni correttive intraprese;
- garantire la produzione dei prodotti nel rispetto della normativa di riferimento per le produzioni alimentari
- non utilizzare la propria certificazione di prodotto in maniera tale da portare discredito a SIQURIA
- evitare dichiarazioni riguardo alla propria certificazione di prodotto che SIQURIA possa considerare ingannevole o non autorizzata;

A seguito del mancato rispetto delle condizioni sopra riportate, SIQURIA, in relazione alla frequenza e gravità degli eventi, adatterà le azioni del caso.

12 RIDUZIONE DEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE

Nel caso in cui l'azienda riduca il campo di applicazione della certificazione si impegna a darne immediata comunicazione a SIQURIA mediante PEC.

I casi in cui si configura la riduzione del campo di applicazione sono:

- Espianto parziale o totale di un vigneto
- Cessione di un ramo d'azienda
- Chiusura di un centro di appassimento, vinificazione, imbottigliamento
- Trasferimento di un centro di appassimento, vinificazione e imbottigliamento al di fuori delle zone delimitate dal disciplinare della DOP

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

SIQURIA ricevuta la comunicazione verifica la congruità della stessa ed aggiorna se necessario la documentazione relativa e verifica che la comunicazione al pubblico sia tale da non generare

13 SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ

L'attività di certificazione di SIQURIA viene costantemente sottoposta a controllo da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, di seguito CSI, come richiesto dalle norme di accreditamento. Tale Comitato è composto da una rappresentanza di tutte le parti interessate alla certificazione quali le Organizzazioni dei Consumatori, le Associazioni agricole, industriali e del commercio, le autorità regolatorie e gli enti pubblici.

Compito principale del CSI è quello di salvaguardare l'imparzialità delle attività di SIQURIA garantendo il rispetto delle norme di accreditamento applicabili e la buona esecuzione delle attività di certificazione.

14 MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

Le modifiche alle condizioni di certificazione possono riguardare:

- modifiche del Disciplinare di Produzione;
- modifiche dei Piani di Controllo dei vini DOP e IGP;
- modifiche della normativa nazionale e comunitaria in materia di certificazione dei prodotti vitivinicoli;
- modifiche alla presente Istruzione per la Certificazione e ad altre Istruzioni di SIQURIA;
- modifiche al Tariffario;
- modifiche richieste dall'Operatore;
- modifiche ai Regolamenti dell'ente di accreditamento;
- Modifiche delle norme di accreditamento.

Nel caso siano apportate variazioni alla documentazione di riferimento (ad esempio nuova versione del Piano di Controlli, del disciplinare di Produzione, dei Regolamenti di SIQURIA, ecc.), SIQURIA ne da comunicazione all'azienda certificata tramite:

- pubblicazione sul sito Internet;
- lettera circolare mediante email

L'azienda ha la facoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro un termine prestabilito, o di rinunciare alla certificazione.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

15 MODIFICHE AI VINI CERTIFICATI

Le modifiche compositive ai vini certificati sfusi rispetto al corrispondente vino imbottigliato possono riguardare i seguenti parametri:

- Gradazione alcolica
- Acidità totale
- pH
- Estratto totale e netto
- Zuccheri residui
- Limpidezza

I valori di tali parametri possono discostarsi in seguito ad un secondo controllo solamente per:

- Incertezze legate alle metodiche d'analisi
- Evoluzione dei prodotti rientranti nell'ambito di variazioni tecnicamente accettabili

Tutto quanto sopra per garantire il mantenimento delle caratteristiche del prodotto certificato fino alla sua immissione sul mercato.

16 RECLAMI E RICORSI

16.1 CONTESTAZIONI ALLE ATTIVITA' DI SIQURIA

Il Responsabile dell'azienda che rilevi la necessità di formalizzare opposizioni in merito all'attività di SIQURIA può formulare reclami e ricorsi secondo quanto stabilito in IST REC.

16.2 RECLAMI GIUNTI ALL'AZIENDA

L'azienda deve mantenere la registrazione di tutti i reclami pervenuti in merito ai prodotti oggetto dell'attività di controllo e certificazione. Tale registrazione deve essere resa disponibile a SIQURIA in occasione dei controlli ispettivi.

Eventuali reclami e contestazioni relativi alla conformità del prodotto alla normativa vigente devono essere immediatamente comunicati a SIQURIA.

L'azienda deve consentire l'accesso ai dati relativi alle note di credito emesse nei confronti dei clienti agli ispettori di SIQURIA, quando questi ne facciano richiesta.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	02	25/08/2015

17 USO DEL MARCHIO SIQURIA

Il marchio SIQURIA non può essere utilizzato nell'etichettatura del prodotto DOP e IGP, nel relativo materiale pubblicitario cartaceo e/o telematico, sulle relative confezioni e sugli imballaggi del prodotto e sui siti internet aziendali; le stesse regole vigono anche per i semplici riferimenti a SIQURIA negli ambiti sopra identificati.

18 USO DEI CERTIFICATI SIQURIA

I certificati di SIQURIA di proprietà delle aziende possono essere riprodotti per scopi commerciali a condizione che la loro riproduzione sia completa, garantendo nel contempo che tale duplicazione non induca in inganno il cliente od il consumatore.

19 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente dall'applicazione del Sistema di Certificazione di SIQURIA che non sia stato possibile risolvere in sede di trattazione dei ricorsi, sarà sottoposta al Foro di Verona, unico competente a conoscere e decidere in merito ad ogni questione che dovesse scaturire dall' applicazione del presente Istruzione Operativa.